

**1. Chi partecipa alle attività dell'U.V.M.D nell'organizzazione socio- sanitaria della Regione Veneto?**

1. Il Sindaco o suo delegato, il responsabile dei servizi sociali del Comune e il Direttore generale dell'Ulss o suo delegato.
2. Il Direttore del Distretto o suo delegato, il Medico curante, l'Assistente Sociale referente per area di intervento e ogni altro operatore o professionista che si renda necessario, in base alle esigenze particolari della situazione valutata.
3. Il Medico curante e l'Assistente sociale del Comune.
4. Una commissione nominata dal Sindaco sulla base di un avviso pubblico e presieduta dal Segretario Comunale.

**2. A norma di quanto dispone la legge n. 328/2000 il piano di zona, di norma adottato attraverso accordo di programma, è volto anche a definire criteri di ripartizione della spesa a carico di ciascun Comune, delle aziende unità sanitarie locali e degli altri soggetti firmatari dell'accordo?**

1. Sì, prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di particolari obiettivi
2. No, è volto a favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi
3. No, è volto a qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione
4. No, è volto a prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi

**3. Ai sensi dell'art. 374 del c.c., il tutore deve essere autorizzato dal giudice tutelare per .....**

1. Fare compromessi e transazioni o accettare concordati
2. Costituire pegni o ipoteche
3. Procedere a divisioni o promuovere i relativi giudizi
4. Promuovere giudizi, salvo che si tratti di denunce di nuova opera o di danno temuto, di azioni possessorie o di sfratto e di azioni per riscuotere frutti o per ottenere provvedimenti conservativi

**4. Secondo l'art. 22 della legge n. 328/2000, non costituisce un livello essenziale di assistenza.....**

1. Il centro diurno
2. L'assistenza domiciliare
3. I soggiorni climatici per anziani
4. Il segretariato sociale professionale

**5. Nella detenzione domiciliare l'assistente sociale ha compiti di .....**

1. Predisposizione degli interventi sanitari specialistici
2. Disbrigo delle pratiche per la riabilitazione penale
3. Controllo e vigilanza

**4. Aiuto e collegamento con i servizi e le risorse del territorio**

**6. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui principi di cui al D.P.R. 3/5/2001 (Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali) è errata.**

1. Il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali ha il solo scopo di richiamare gli elementi fondanti le nuove politiche sociali
2. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali promuove la solidarietà sociale attraverso la valorizzazione delle iniziative delle persone, delle famiglie, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità, nonché della solidarietà organizzata
3. Le politiche sociali sono mirate a costruire comunità locali amichevoli, favorendo, dal lato dell'offerta, gli interventi e i modelli organizzativi che promuovono e incoraggiano la libertà, e, dal lato della domanda, la cittadinanza attiva e le iniziative di auto e mutuo aiuto
4. Il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali nella "parte III" elabora indicazioni per lo sviluppo del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali

**7. Ai sensi del punto 33 Capo II Riservatezza e segreto professionale del Codice Deontologico emanato nel 2020 in quale caso l'assistente sociale informa la persona sulle eventuali deroghe al segreto professionale:**

1. quando vi è un rischio grave per l'incolumità dell'assistente sociale
2. quando c'è un rischio di grave danno alla persona che presenta normali condizioni fisiche o psichiche
3. quando c'è una richiesta scritta ma non motivata del legale rappresentante del minore o dell'incapace, nell'esclusivo interesse degli stessi
4. quando c'è una formale espressione di volontà dell'interessato che non è stato però informato delle conseguenze della rivelazione

**8. Oltre al Trattamento Sanitario Obbligatorio il medico può disporre obbligatoriamente anche un altro intervento forzato:...**

1. Intervento Sanitario Obbligatorio
2. Indagine Sanitaria Obbligatoria
3. Attività Sanitaria Obbligatoria
4. **Accertamento Sanitario Obbligatorio**

**9. Il principio in base al quale lo Stato ha il compito di rimuovere gli ostacoli di carattere economico-sociale fra i cittadini si definisce:...**

1. principio di parità di trattamento
2. **principio di uguaglianza sostanziale**
3. principio di uguaglianza formale
4. principio di legalità

**10. Il principio del “buon andamento” impone...**

1. un dovere di aggravamento del procedimento a carico di ciascun ufficio o organo amministrativo
2. un dovere di ponderazione e contemperamento dei vari interessi in gioco
3. un dovere funzionale di buona amministrazione a carico del singolo dipendente pubblico
4. un dovere di agire nel modo più adeguato e conveniente possibile a carico della pubblica amministrazione nel suo complesso

**11. Gli enti locali .....**

1. hanno autonomia regolamentare in ordine all'organizzazione interna dell'ente e alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite
2. non hanno autonomia regolamentare
3. hanno autonomia regolamentare solo per quanto riguarda l'organizzazione interna all'ente
4. hanno autonomia regolamentare anche quando il legislatore non la prevede espressamente

**12. Cosa è il principio di sussidiarietà?**

1. il principio che demanda ai livelli di governo superiori l'individuazione delle funzioni da affidare ai livelli inferiori
2. Il principio che impone l'adozione delle decisioni al livello più vicino ai cittadini
3. Il principio che prevede che le attività amministrative devono essere svolte direttamente a livello legislativo
4. il principio che affida lo svolgimento di tutte le funzioni ai livelli di governo superiori

**13. In cosa consiste la cosiddetta “potestà normativa” del Comune?**

1. nella potestà di emanare norme di legge e regolamenti
2. nella forza normativa attribuita solo ai regolamenti comunali
3. nella potestà statutaria e regolamentare
4. nella forza di legge attribuita a statuti e regolamenti

**14. In materia di protezione dei dati personali con quali procedure è consentita la tutela dei diritti dell'interessato?**

1. il ricorso al garante può essere proposto anche se, per il medesimo oggetto e tra le stesse parti, è stata già adita l'autorità giudiziaria
2. sia la presentazione del ricorso al garante che la successiva domanda dinanzi all'autorità giudiziaria tra le stesse parti per il medesimo oggetto
3. devono essere aditi dalle parti, nel contempo, sia l'autorità giudiziaria sia il garante
4. possono essere fatti valere dinanzi all'autorità giudiziaria o con ricorso al garante

**15. Secondo la L. 104/1992 in merito all'educazione e istruzione è previsto che:**

1. al bambino da 1 a 4 anni affetto da disabilità è garantito l'inserimento negli asili nido
2. l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
3. il diritto all'educazione ed all'istruzione può essere limitato per i minori con disabilità complesse
4. il diritto all'educazione e all'istruzione non necessita di un piano educativo individualizzato

**16. A norma dell'art. 406 del c.c., articolo inserito ai sensi della legge n. 6/2004, il ricorso per l'istituzione dell'amministrazione di sostegno può essere proposto dallo stesso soggetto beneficiario?**

1. No. l'art. 406 esclude che il soggetto beneficiario possa proporre ricorso per l'istituzione dell'amministrazione di sostegno
2. Sì, anche se minore, interdetto o inabilitato
3. Sì, anche se minore, purché non inabilitato o interdetto
4. Sì, purché non inabilitato o interdetto

**17. Il richiedente del reddito di cittadinanza deve essere:**

1. cittadino dell'Unione europea o suo familiare che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero cittadino di paese terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo
2. residente in Italia, in via continuativa, da almeno un anno al momento della presentazione della domanda
3. residente in Italia, non in via continuativa, da almeno due anni al momento della presentazione della domanda.
4. residente in Italia, in via non continuativa, per un periodo inferiore a dieci anni al momento della presentazione della domanda

**18. Secondo il nuovo Codice deontologico in vigore dal 1 giugno 2020, l'assistente sociale che nell'esercizio delle proprie funzioni incorra in una omissione o in un errore che possano danneggiare la persona:**

1. non è tenuto ad informare l'interessato
2. deve informare l'interessato ed esperire ogni opportuna azione professionale di riparazione
3. deve informare l'Ordine professionale ed esperire ogni opportuna azione professionale di riparazione
4. deve informare il Sindaco prima di esperire ogni opportuna azione professionale di riparazione

**19. Quale tra i seguenti compiti/funzioni è svolto dall'U.E.P.E. nel corso della misura dell'affidamento in prova al servizio sociale?**

1. Svolge azione di tramite tra l'affidato, la sua famiglia e gli altri ambienti di vita, in collaborazione con i servizi degli enti locali, delle A.S.L. e del privato sociale
2. Concede sussidi in natura
3. Organizza corsi di studio per coloro che non possono immediatamente trovare lavoro
4. Può revocare la misura qualora sopravvenga un altro titolo di esecuzione di pena detentiva

**20. Cosa si intende per “distretto” nell’organizzazione socio sanitaria della Regione Veneto ?**

1. Il Distretto costituisce l’unità operativa derivante dalla suddivisione del territorio regionale, al fine di ottimizzare l’efficienza dei processi di integrazione socio sanitaria.
2. Il Distretto definisce gli ambiti di competenza in vista della adozione di provvedimenti in materia socio sanitaria
3. Il Distretto è l’ufficio che coordina a livello territoriale l’integrazione tra diverse strutture sanitarie
4. Il Distretto è un articolazione dell’Azienda ULSS deputata al perseguimento dell’integrazione tra le diverse strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione.

**21. Che differenza c’è tra cooperative di tipo A e di tipo B?**

1. Dipende dal numero dei soci iscritti e dalla percentuale di persone appartenenti alle categorie protette che sono anche socie della cooperativa stessa.
2. E’ una classificazione di qualità per ottenere l’accreditamento.
3. Quelle di tipo A si occupano della programmazione mentre quelle di tipo B della gestione degli interventi.
4. Quelle di tipo A si occupano di gestione dei servizi socio-sanitari mentre quelle di tipo B dell’inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

**22. L’amministrazione è obbligata a predeterminare e rendere preventivamente pubblici i criteri e le modalità cui attenersi per....**

1. Qualunque spesa che ecceda gli stanziamenti di bilancio
2. L’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere
3. L’effettuazione di spese pubbliche
4. L’attribuzione di benefici al personale dipendente

**23. Il minore che sia temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo può essere affidato, ai sensi della Legge n. 184/1983 così come modificata dalla Legge n. 149/2001 a....**

1. Esclusivamente ad una coppia legata dal vincolo del matrimonio con figli minori
2. Esclusivamente ad una coppia legata dal vincolo del matrimonio
3. Ad un'altra famiglia, possibilmente con figli minori o ad una persona singola o ad una comunità di tipo familiare
4. Esclusivamente ad un'altra famiglia possibilmente con figli minori o ad una comunità di tipo familiare

**24. Ai sensi del DPR 445 del 2000 cio' che accomuna le dichiarazioni sostitutive alle certificazioni e':....**

1. La valenza generale dell'atto
2. l'effetto giuridico
3. la trascrizione del contenuto in un pubblico registro
4. la redazione in lingua italiana

**25. Ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990, l'amministrazione è tenuta a predeterminare e rendere preventivamente pubblici i criteri e le modalità cui attenersi, al fine della concessione di .....**

1. di aiuti diretti esclusivamente a soggetti disagiati
2. di contributi esclusivamente diretti all'attività di innovazione e ricerca tecnologica
3. di contributi esclusivamente diretti alle imprese
4. di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

**26. La firma digitale è...**

1. una firma elettronica qualificata che assicura l'identificazione dell'autore e l'autenticazione dei documenti digitali
2. una firma elettronica non qualificata che assicura l'identificazione dell'autore
3. una firma cartacea che assicura l'identificazione dell'autore e l'autenticazione dei documenti digitali
4. una firma elettronica che assicura l'identificazione dell'autore ma non l'autenticazione dei documenti digitali

**27. Ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione a chi spetta l'esercizio in via generale ( salvo eccezioni stabilite dalla legge ) delle funzioni amministrative ?**

1. Al Governo
2. Alle Regioni
3. **Ai Comuni**
4. Alla Comunità Europea

**28. A chi spetta ai sensi dell'art. 117 della Costituzione la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;**

1. **Allo Stato**
2. Al Governo
3. Alle Regioni
4. Alla Comunità Europea

**29. Nel contesto della legislazione della Regione Veneto in materia sociale l'ICD è**

1. **E' un contributo finalizzato a sostenere l'assistenza al proprio domicilio di persone con disabilità e di persone anziane non autosufficienti.**
2. Un Istituto centralizzato di raccolta della documentazione socio sanitaria
3. Un Impresa pubblica di collocamento delle domande di soccorso
4. Un impegnativa per la cura dei dementi cronici
- 5.

**30. L'Impegnativa di residenzialità nell'organizzazione della Regione Veneto consente:**

1. **al cittadino di scegliere un Centro di Servizi dell'Azienda ULSS di residenza o al di fuori dell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS di residenza o al di fuori della Regione di appartenenza.**
2. Al Comune di appartenenza di identificare un Centro di Servizi dell'Azienda ULSS di residenza secondo criteri stabiliti dalla legislazione della Regione
3. All'Ulss territorialmente competente di identificare un Centro di Servizi secondo criteri stabiliti dalla Direzione regionale dei Servizi sociali
4. Al Medico di famiglia identificare un Centro di Servizi secondo criteri stabiliti dal Direttore generale dell'Ulss



### 31. Gli Interventi di sollievo nella normativa regionale veneta sono

1. interventi con cui la Regione sostiene i costi che le famiglie affrontano nell'assistere la persona disabile o non autosufficiente a domicilio, tramite accoglienza temporanea in servizi di Pronta accoglienza o riconoscimento di benefici economici
2. interventi con cui la Regione organizza l'assistenza della persona disabile o non autosufficiente a domicilio, tramite proprio personale
3. interventi con cui la Regione organizza l'assistenza della persona disabile o non autosufficiente a domicilio, tramite personale Ulss
4. interventi con cui un Assistente domiciliare del Comune assiste la persona disabile o non autosufficiente su incarico della Direzione servizi sociali

### 32. A chi spetta la competenza ad approvare regolamenti in materia di organizzazione del personale addetto alla assistenza domiciliare nel territorio comunale ?

1. Alla Regione
2. Al Governo
3. Al Comune
4. Al Direttore generale dell'Ulss

### 33. Cosa è il Servizio Integrazione Lavorativa - S.I.L. della Regione Veneto ?

1. Un sistema di servizi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità istituito presso le Aziende Ulss, finalizzato all'integrazione lavorativa e sociale delle persone con disabilità.
2. Un ufficio della Regione che provvede all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità per l'integrazione lavorativa e sociale delle persone con disabilità.
3. Un sistema di servizi per l'inserimento lavorativo delle persone in condizione di disagio economico e sociale istituito presso i Centri per il lavoro
4. Un servizio che ha la funzione di integrare le imprese produttive presenti nel territorio regionale in modo da assicurare la piena occupazione

### 34. La potestà genitoriale....

1. Comprende una serie di doveri, riassumibili nel mantenimento, istruzione, educazione della prole e un insieme di poteri e diritti di natura patrimoniale, l'usufrutto legale dei beni e l'amministrazione dei patrimoni
2. Comprende tutti i diritti ed i poteri che i genitori hanno sui propri figli naturali e su eventuali figli adottivi
3. Comprende tutti i diritti ed i doveri dei quali viene caricata una coppia nel momento in cui viene ritenuta idonea all'adozione
4. Comprende tutti i piani ed i progetti che la coppia elabora e formula per i propri figli quando diventano genitori

### 35. Tra le strutture e i servizi più diffusi creati per assistere gli anziani vi è la comunità alloggio, le cui principali caratteristiche sono....

1. Consentire all'anziano di restare nella propria abitazione, essere quindi inserito nel proprio contesto familiare e socio-culturale per mantenere normali condizioni di vita
2. Accogliere solo gli anziani non autosufficienti, avere quindi adeguate attrezzature e locali di servizio; all'interno di tali strutture lavorano ausiliari e infermieri
3. Accogliere sia anziani autosufficienti sia quelli parzialmente autosufficienti, assicurare l'autonomia individuale, l'allargamento delle relazioni interpersonali e un reale contatto col mondo esterno; tali strutture hanno dimensioni e caratteristiche simili a quelle di normali appartamenti
4. Attuare vari servizi a favore delle persone anziane, solo se autosufficienti, durante i quali vengono organizzate molteplici attività in modo da costituire un luogo d'incontro e di vita sociale

### 36. A norma di quanto dispone la legge n. 180 del 1978 (accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori), quale tra le seguenti affermazioni è corretta?

1. Gli accertamenti e i trattamenti sanitari obbligatori a carico dello Stato e di enti o istituzioni pubbliche sono attuati dai presidi sanitari pubblici territoriali e, ove necessari la degenza, nelle strutture ospedaliere pubbliche o convenzionate
2. Gli accertamenti e i trattamenti sanitari obbligatori sono disposti con provvedimento del sindaco, nella sua qualità di autorità sanitaria locale, su proposta motivata del giudice tutelare
3. Nel corso del trattamento sanitario obbligatorio chi vi è sottoposto può essere autorizzato dal sindaco, di concerto con il giudice tutelare, a comunicare con chi ritenga opportuno
4. Nei confronti delle persone affette da malattie mentali il trattamento sanitario obbligatorio deve in ogni caso avvenire in condizioni di degenza ospedaliera

**37. Il rapporto di lavoro del dipendente di un ente locale in quale tipologia rientra?**

1. E' un rapporto di lavoro di diritto pubblico.
2. E' un rapporto di lavoro contrattualizzato.
3. E' un rapporto di lavoro pubblico e contrattualizzato.
4. E' un rapporto di lavoro privatistico.

**38.L'Unità Valutativa Geriatrica è un'équipe....**

1. Di gestione del Centro anziani
2. Con funzione di snodo tra diversi servizi e presidi
3. Di consulenza per l'Università Popolare
4. Finalizzata a prendere in carico l'utenza con propri interventi esclusivamente di tipo soc

**39. Dispone la legge n. 194/1978 che i consultori familiari, assistono la donna in stato di gravidanza. Tra i compiti affidati ai consultori rientra anche la somministrazione su prescrizione medica, dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte in ordine alla procreazione responsabile?**

1. Sì, anche ai minori
2. No, l'unico compito affidato ai consultori è quello dell'informazione sulle modalità idonee a ottenere il rispetto delle norme della legislazione sul lavoro a tutela della gestante
3. No, l'unico compito affidato ai consultori è quello dell'informazione sui diritti a lei spettanti in base alla legislazione statale e regionale, e sui servizi sociali, sanitari e assistenziali concretamente offerti dalle strutture operanti nel territorio
4. No, l'unico compito affidato ai consultori è quello di contribuire a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza

**40. Fra le attività del Servizio Sociale è prevista anche la ricerca. La differenza che si pone tra metodo sperimentale e osservazione....**

1. È minima qualora il metodo osservativo si avvalga di ambienti molto strutturati (vedi laboratorio)
2. Può essere attribuita all'artificialità dell'ambiente
3. Consiste nella diversa modalità di raccolta e archiviazione dei dati
4. Deve essere attribuita alla distinta modalità empirica di fare ricerca

**41. L'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale, semiresidenziale e diurno spetta....**

1. Alle Regioni
2. Ai Comuni
3. Alle Province
4. Alle Aziende Sanitarie Locali

**42. Ai sensi di quanto prevede il D.P.R. 10/11/1999 (Progetto obiettivo "Tutela salute mentale") il Day hospital....**

1. Può essere collocato solo all'interno dell'ospedale, con un collegamento funzionale e gestionale con il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura
2. É aperto almeno cinque ore a giorno per sei giorni alla settimana
3. Si occupa della definizione di programmi terapeutico- riabilitativi e socio- riabilitativi personalizzati, con le modalità proprie dell'approccio integrato, tramite interventi ambulatoriali, domiciliari, di "rete", ed eventualmente anche residenziali, nella strategia della continuità terapeutica
4. Costituisce un'area di assistenza semiresidenziale per prestazioni diagnostiche e terapeutico riabilitative a breve e medio termine

**43. Comunità alloggio e gruppi famiglia sono....**

1. Organizzazioni di accoglienza finalizzate alla gestione di esperienze comunitarie
2. Strutture di neoistituzionalizzazione
3. Strutture di supplenza temporanea
4. Strutture residenziali istituzionalizzanti

**44. Ai sensi dell'art. 3 del D. P. R. 16 aprile 2013 n. 62 quali sono i principi che il dipendente pubblico deve rispettare?**

1. Il principio di leale collaborazione con il responsabile dell'unità organizzativa a cui appartiene.
2. I principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.
3. Il principio di parzialità pur nel perseguimento dell'interesse pubblico.
4. Il principio di doverosità dell'azione amministrativa anche quando viene a trovarsi in conflitto di interessi.

**45. Secondo la L. 104/1992 in merito all'educazione e istruzione è previsto che:**

1. al bambino da 1 a 4 anni affetto da disabilità è garantito l'inserimento negli asili nido
2. l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
3. il diritto all'educazione ed all'istruzione può essere limitato per i minori con disabilità complesse
4. il diritto all'educazione e all'istruzione non necessita di un piano educativo individualizzato

**46. L'integrazione sociosanitaria costituisce un insieme d'indicazioni di massima, che individuano nella collaborazione tra sanitario e sociale un passaggio strategico per rispondere ai processi di cambiamento dei bisogni e di trasformazione dei sistemi di Welfare. Tra questi processi di cambiamento il più rilevante è quello che riguarda....**

1. La trasformazione del ruolo e della struttura della famiglia, che rinforza la possibilità di ricevere cure a domicilio, di tipo informale, attraverso le associazioni di volontariato
2. La progressiva diminuzione delle patologie che si sono stabilizzate o che progrediscono lentamente
3. **La diffusione di problematiche e patologie cronico - degenerative a carattere invalidante**
4. La diffusione, con caratteristiche sempre più frammentarie, d'approcci alle patologie sanitarie e sociali

**47. Il colloquio del servizio sociale è....**

1. **Uno strumento per instaurare un rapporto con l'utente, raccogliere e dare informazioni, formulare diagnosi psico-sociali e progettare interventi**
2. Una forma di comunicazione che implica un giudizio di tipo moralistico
3. Esclusivamente uno scambio d'informazioni
4. Una forma di comunicazione in cui una persona fa le domande su un certo argomento e l'altra risponde

**48. Ai sensi di quanto disposto dal D.P.C.M. 30/03/2001 in materia di accreditamento degli enti del Terzo settore, i Comuni ai fini della preselezione dei soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare l'erogazione di servizi sociali, valutano i seguenti elementi..**

1. La formazione, la qualificazione e l'esperienza professionale degli operatori coinvolti nonché l'esperienza maturata nei settori e nei servizi di riferimento
2. La struttura sociale dell'ente e l'esperienza maturata nel settore e nei servizi di riferimento
3. La struttura sociale dell'ente e la qualificazione degli operatori coinvolti o che lavorano per l'ente
4. La struttura sociale dell'ente e il suo capitale sociale

**49. La L. 68/99, in tema di diritto al lavoro dei disabili prevede da parte dei datori di lavoro l'assunzione obbligatoria di disabili nella misura di un lavoratore**

1. se occupano da 15 a 35 dipendenti, ma solo nel settore pubblico
2. se occupano da 15 a 35 dipendenti
3. se occupano oltre 50 dipendenti.
4. Se non occupano nessun dipendente disabile

**50) Ai sensi dell'art. 1 c. 2 del DPCM n. 525/1999 cosa si intende per minore straniero non accompagnato?**

1. E' il minore non accompagnato non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea che si trova nel territorio dello Stato italiano a seguito di procedimento di adozione internazionale.
2. E' il minore non accompagnato non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato italiano privo di figura genitoriale o legale rappresentante.
3. E' il minore non accompagnato non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato italiano ed è in attesa che la Questura ufficio immigrazione rilasci certificato di identificazione.
4. E' il minore non accompagnato non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato italiano ed è in attesa di certificato di adottabilità da parte del Tribunale dei minori.

**51. L'approccio secondo l'ottica trifocale del servizio sociale tiene conto contemporaneamente di quali prospettive?**

1. il processo di aiuto rivolto alla persona con le sue potenzialità e i suoi limiti, lo sviluppo delle risorse della comunità e l'organizzazione delle risorse del proprio servizio
2. il processo di aiuto rivolto alla persona, alla sua famiglia e alla comunità di riferimento
3. la centralità della persona con le sue potenzialità e i suoi limiti, il bisogno espresso dalla persona e le risorse familiari e comunitarie
4. la dimensione culturale, quella sociale e quella economica intese come fondamento della evoluzione apoplettica del significante radicata nella coerenza dell'istituzione socio sanitaria

**52. La L. 328/2000 istituisce quale fonte di finanziamento del sistema integrato di welfare:**

1. il Fondo per la Non Autosufficienza
2. il Fondo Sociale Regionale
3. il Fondo Nazionale Politiche Sociali
4. il Fondo per la cittadinanza consapevole

**53. L'affidamento familiare di un minore è disposto dal servizio sociale locale...**

1. previo consenso manifestato dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, con decreto del giudice tutelare che rende esecutivo il provvedimento; in mancanza dell'assenso dei genitori esercenti la responsabilità genitoriale provvede il Tribunale per i Minorenni
2. sempre con decreto del competente Tribunale per i Minorenni, sentito il minore che ha compiuto gli anni dodici ed anche il minore di età inferiore, in considerazione della sua capacità di discernimento
3. sempre con decreto del competente Tribunale per i Minorenni, esclusi gli affidi intrafamiliari entro il 4° grado, rispetto ai quali è competente il giudice tutelare che con decreto rende esecutivo il provvedimento
4. con determina del Capo del settore servizi sociali del Comune competente per territorio d'intesa con l'assessore di reparto e i Servizi sociali dell'Ulss

**54. Ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 62/2013 qual è il comportamento del dipendente nei rapporti con il pubblico.**

1. Il dipendente risponde ai reclami dei cittadini quando gli impegni di lavoro lo consentono.
2. Il dipendente non fornisce informazioni, atti, documenti non accessibili in quanto contenenti dati personali senza indicare i motivi che ostano all'accoglimento della richiesta.
3. Il dipendente svolge la sua attività riguardante servizi al pubblico curando il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione.
4. Il dipendente nel rispondere a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica opera rispondendo in modo generico.

**55. Le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria sono :**

1. di competenza dei Comuni che provvedono al loro finanziamento negli ambiti previsti dalla legge regionale
2. di competenza dell'Ulss che provvede al suo finanziamento d'intesa coi Sindaci
3. di competenza della Regione che può delegarle ai Comuni
4. di competenza della Provincia che la finanzia nei modi previsti dalla legge regionale

**56. L'utilizzo della scheda Svama permette:**

1. alle Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuali delle Aziende ULSS di valutare in modo omogeneo le istanze delle persone anziane non autosufficienti misurandone le condizioni, sociali e socio-sanitarie, e definendone il conseguente profilo assistenziale.
2. Alla Direzione servizi sociali della Regione di stabilire le priorità d'accesso alla rete dei servizi
3. Al Medico di famiglia di calcolare di valutare in modo omogeneo le istanze delle persone anziane non autosufficienti definendone il conseguente profilo assistenziale.
4. alle Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuali delle Aziende ULSS di valutare in modo omogeneo le istanze dei minori autosufficienti definendone il conseguente profilo assistenziale.

**57. Ai sensi del d. lgs. 50/2016 qual' è il procedimento che il dipendente deve applicare per l'acquisizione di forniture o servizi.**

1. Il dipendente propone alla giunta comunale di disporre l'acquisizione di forniture o servizi indicando le risorse per impegnare la spesa.
2. Il dipendente adotta una determinazione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.
3. Il dipendente adotta una determinazione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto, i criteri di selezione degli operatori e delle offerte e il capitolato di gara.
4. Il dipendente adotta la determinazione di contrarre e procede anche all'affidamento diretto quando le procedure sono diverse da quelle previste dall'art. 36, comma 2, lettere a) e b) del d. lgs. 50/2016.

**58. Ai sensi dell'art. 22 della legge 241/90 e dell'art. 6 del D.P.R. 184/2006 la richiesta di accesso quando può essere accolta?**

1. Quando un soggetto deve curare un proprio interesse anche se non collegato al documento per cui si chiede l'accesso.
2. Quando un soggetto ha un interesse diretto, concreto e attuale corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata collegata al documento per cui viene chiesto l'accesso.
3. Quando la richiesta di accesso è motivata non in base alla attualità e concretezza dell'interesse.
4. Quando il documento per cui si chiede l'accesso non è identificato indicando gli estremi del documento oggetto della richiesta ma è identificabile.

**59. Il responsabile del procedimento amministrativo può adottare il provvedimento finale?**

1. No, perché il responsabile del procedimento può solo svolgere la fase istruttoria del procedimento.
2. No, perché il provvedimento finale è di esclusiva competenza del dirigente dell'unità organizzativa.
3. Sì, se il dirigente dell'unità organizzativa gli ha assegnato la responsabilità per l'adozione del provvedimento finale.
4. Sì, se il dirigente dell'unità organizzativa gli ha assegnato la responsabilità per l'adozione del provvedimento finale pur non avendone la competenza.

**60. Il provvedimento è annullabile quando:**

1. è adottato da un organo diverso dall'ente di appartenenza;
2. è adottato dal responsabile di un servizio diverso rispetto a quello competente;
3. è adottato nel rispetto del principio di non contraddizione tra motivazione e dispositivo;
4. è adottato nel rispetto della legge 241/90 sul procedimento amministrativo.